



LEGAMBIENTE
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA
O.n.l.u.s.

Torino, 22 maggio 2010

Comunicato stampa

**PARCHI: LA LEGGE REGIONALE VA CONSERVATA E APPLICATA
NEL NOME DELLA BIODIVERSITA'
LEGAMBIENTE CHIEDE UN INCONTRO DELLE ASSOCIAZIONI AMBIENTALISTE
CON IL PRESIDENTE COTA**

“La legge sui parchi piemontese, insieme a quella dell'Emilia Romagna, è una della poche, se non l'unica, a proporre in un'ottica federalista una reale "valorizzazione" del nostro patrimonio naturale e della biodiversità. E' una legge che dà spazio agli enti locali quali primi protagonisti del territorio e proprio per il rispetto che ha verso la partecipazione locale, va conservata e non surrogata da un giorno all'altro”.

Vanda Bonardo, presidente di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta e Flavia Bianchi responsabile parchi di Legambiente Piemonte e Valle d'Aosta intervengono nel dibattito innescato dall'invito della Regione Piemonte alle Province a sospendere l'applicazione della legge regionale 19 sulle aree protette.

“La legge –sottolineano Bonardo e Bianchi- ha comportato molte discussioni dentro e fuori dal Consiglio; il Consiglio stesso ha dedicato molte ore di lavoro e un dispendio di energie non indifferente e ora, vale la pena di provare a sperimentarla per poi successivamente pensare di adeguarla in base ai bisogni emersi dal territorio”.

Approvata nel giugno dell'anno scorso, la legge regionale prevede che entro il prossimo 3 giugno le Province piemontesi debbano attuare una serie di procedure amministrative per arrivare alla formulazione delle candidature dei Presidenti e dei Consiglieri dei nuovi Enti di Gestione delle Aree Protette.

“Per noi è importante che si avviino i nuovi Enti parco, per metterli al più presto nella condizione di declinare una nuova attenzione per la conservazione e la salvaguardia della biodiversità, contribuendo così ad uno sviluppo sostenibile dell'intero territorio piemontese. –aggiungono Bonardo e Bianchi - **Il 2010 è proprio l'anno internazionale dedicato della biodiversità**, pertanto sarebbe doveroso non dimenticare questi aspetti e soprattutto non tentare di cancellarli proprio ora. A suo tempo noi abbiamo criticato alcuni aspetti della legge che però nella sua globalità risulta essere una buona legge soprattutto per la parte estremamente innovativa sulla tutela della biodiversità. Oggi con questa nuova legge, la regione Piemonte insieme agli enti locali può candidarsi a livello nazionale come esempio di tutela della Biodiversità e di governo innovativo del territorio”.

Il presidente della Regione Piemonte, Roberto Cota, nei giorni scorsi ha reso nota - con lettera inviata ai presidenti delle Province e, per conoscenza, agli Enti di gestione delle aree protette regionali - l'intenzione di «proporre al Consiglio regionale, con un apposito disegno di legge di prossima adozione, parziali modifiche alla L.R. 19/2009».

Come già avvenuto nella passata consiliatura, Legambiente insieme alle altre Associazioni Ambientaliste chiedono di essere audite dalla Regione.